

# LA Protezione civile ITALIANA

# 4

MENSILE DI INFORMAZIONE E STUDI PER LE COMPONENTI DEL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

MAGGIO  
2019

LA PROTEZIONE CIVILE ITALIANA

n. 4 MAGGIO 2019

AMBITO EDITORIALE: Via Magenta, 2019 - 00187 Roma - Tel. 06/4980031 (centralino) - Fax 06/4980032 (segreteria) - E-mail: redazione@protezionecivile.it - Web: www.protezionecivile.it

1981  
2019

# 38

ANNI AL SERVIZIO DELLA PROTEZIONE CIVILE





# Una tre giorni di alta formazione sui rischi idrogeologico e idraulico

Con professionisti degli Ordini professionali della Provincia di Salerno, dirigenti e tecnici della Protezione civile regionale, esperti e titolari di aziende specializzate, il Comune di Baronissi ha organizzato un importante Corso di formazione cui hanno preso parte numerosi volontari e funzionari del settore



Gruppo comunale di PC, mi ha dato l'idea di proporre una formazione rivolta sia ai tecnici liberi professionisti del settore che ai volontari di PC, con il fine ultimo di implementare le conoscenze per poter meglio intervenire durante la gestione emergenziale di questa calamità durante l'attività di supporto a soccorso delle popolazioni colpite. L'evento si è materializzato nel tempo, piano piano come un mosaico tassello dopo tassello, iniziando

di Valerio Ladalarlo\*

Il nuovo Codice della Protezione civile, approvato con il D.Lgs. n.1/2018, in uno dei suoi tanti articoli conferisce ai comuni la divulgazione dei rischi e delle buone pratiche di Protezione civile oltre, naturalmente, la formazione del personale volontario dei gruppi comunali e degli uffici comunali preposti al Servizio di Protezione civile. Da sempre ho organizzato formazione per i volontari del Gruppo comunale di PC e visto che la norma ora è ben chiara, ho ritenuto utile proporre all'Amministrazione comunale una tre giorni di formazione su un tema ormai dolente che interessa non solo la nostra Regione ma l'intero territorio nazionale: i rischi idrogeologico e idraulico.

Il mio doppio ruolo di dipendente tecnico comunale referente di PC e di volontario del



**Aula consiliare del Comune di Baronissi: apertura e presentazione del Corso.**  
Da sinistra: Vincenzo Sessa, membro e tesoriere dell'Ordine dei Geologi della Campania; Beatrice Strianese, dirigente del Genio civile di Salerno; Antonio Rescigno, consigliere provinciale e sindaco di Bracigliano in rappresentanza del presidente della Provincia; Angelo Grimaldi, titolare ditta Cardine srl; Rosa Della Monica, commissario prefettizio per il Comune di Baronissi; Francesco Tolino, responsabile Polizia municipale e PC Comune di Baronissi e Alberto Venosa, presidente Collegio Geometri Salerno

a pianificare dal mese di settembre 2018 la bozza del programma. I patrocini, con il riconoscimento di crediti formativi, richiesti agli Ordini professionali della Provincia di Salerno degli Ingegneri, Architetti, Geometri e Geologi della Campania, hanno avuto definizione nel mese di dicembre e la pratica è stata approvata con la Delibera di Giunta Comunale n.370 del 6 dicembre 2018. Anche il Settore PC della Regione Campania ha immediatamente aderito all'iniziativa. Non poteva mancare un determinante apporto anche dal punto di vista pratico-operativo con la descrizione d'interventi realmente eseguiti da Angelo Grimaldi titolare della ditta Cardine srl di Salerno, specializzata in lavori di messa in sicurezza di aree interessate da fenomeni derivanti dal rischio idrogeologico-idraulico, frane e dissesti ecc., che è stato ben lieto di partecipare all'organizzazione dell'evento.

Considerata la complessità e la vasta gamma dei temi che sono stati trattati, il Corso Formativo è stato suddiviso in tre sessioni: la prima è stata tenuta il 7 marzo 2019 e le re-

stanti sono state programmate, nella stessa sede comunale per l'11 e il 18 marzo. Il primo giorno, oltre ai rappresentanti istituzionali quali: Rosa Della Monica, commissario prefettizio per il Comune di Baronissi; Antonio Rescigno, consigliere provinciale e sindaco di Bracigliano in rappresentanza del presidente della Provincia; Vincenzo Sessa per l'ordine dei Geologi della Campania nonché tesoriere dello stesso; Michele Brigante, presidente Ordine Ingegneri Salerno; Alberto Venosa, presidente Collegio Geometri Salerno; Laura Pellegrino, consigliere Ordine Architetti Salerno in rappresentanza del presidente; Beatrice Strianese, dirigente del Genio civile di Salerno e Francesco Tolino, responsabile Polizia municipale e PC del Comune di Baronissi.

Subito dopo i saluti di rito, la prima giornata è stata caratterizzata da autorevoli interventi, aperti dall'Ing. Mauro Biafore, dirigente del Servizio Pluviometrico Regione Campania, sulla tematica 'Il sistema di allertamento pluviometrico in Campania'. A riguardo il nocciolo dell'intervento ha trattato le emer-







Seduti in prima fila: Valerio Ladalaro, referente PC Comune di Baronissi; Berardino Iuorio, funzionario Regione Campania responsabile Volontariato PC; Danilo Sorrentino, comandante Stazione Carabinieri Forestali di MS Severino; Francesco Tolino, comandante Polizia Municipale e Responsabile PC Comune di Baronissi e Angelo Giordano, CC Forestale

genze non strutturali, in considerazione della popolazione a rischio in Campania: circa 2 milioni di persone che tra rischio idrogeologico, vulcanico, sismico e ambientale di tipo antropico, non ritenute al sicuro da eventi potenzialmente dannosi e/o distruttivi. A seguire, sempre per la stessa tematica, l'Ing. Luigi Cristiano, funzionario Regione Campania del Centro Funzionale Decentrato di allertamento della Protezione civile regionale ne ha spiegato le attività e la struttura; infatti con la attuale rete di monitoraggio e le infrastrutture presenti il controllo sul territorio è costante e capillare. Per questo scopo sono installati e funzionanti: 178 pluviometri; 63 idrometri; 99 termometri aria; 34 termometri suolo; 45 igrometri; 36 barometri; 36 anemometri; 35 radiometri; 3 nivometri; 2 igrometri suolo; 3 correntometri doppler; 2 ondametri direzionali. Come si evince dall'elenco, non manca la strumentazione di controllo installata sul territorio campano per cui la Struttura tecnica della Protezione civile è ben attrezzata per affrontare le eventuali criticità.

Claudia Campobasso, dirigente del Settore Regionale di Protezione civile emergenze e post-emergenza, ha trattato l'argomento 'Il sistema di Protezione civile regionale: carattere generale e passaggio sui futuri sviluppi' sottolineando l'attivo coinvolgimento di tutte le istituzioni e - cosa non poco marginale - di tutta la popolazione civile, come prevede appunto il D.lgs.1/2018 Codice della PC. Mutuando dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro D.Lgs.81/08, in cui ciascuno, adeguatamente formato e informato, è responsabile della propria ed altrui sicurezza, il Codice della Protezione civile responsabilizza i cittadini verso i temi ambientali e la sicurezza civile. Si tratta, beninteso, di un processo lungo da realizzare in quanto occorre formare e informare la popolazione, oltre che le istituzioni, ma - ha spiegato Campobasso - le scuole sono in prima fila in questo lungo ma, inevitabile iter e il Comune di Baronissi, già da sette anni, con i volontari del proprio Gruppo Comunale tiene lezioni nelle scuole primarie comunali divulgando i rischi e le buone pratiche di PC nell'ambito del proget-



Un'immagine dell'Aula Consiliare durante i tre giorni del Corso gremita di liberi professionisti iscritti ai diversi ordini (ingegneri, geometri, architetti, geologi) e di volontari PC di gruppi comunali e associazioni



L'intervento di Luigi Cristiano, funzionario Regione Campania del Centro Funzionale Decentrato di allertamento della Protezione civile della Regione Campania

to 'Scuola Sicura' sancito con un protocollo di intesa con i dirigenti scolastici, Comune e MIUR.

Gli ultimi due interventi a seguire, sono stati tenuti rispettivamente dal Prof. Pantaleone De Vita, professore associato di Geologia applicata Università di Napoli, dal tema 'La pericolosità geologica nell'ambito dei rilievi peri-vesuviani', che ha messo in luce le criticità ambientali del territorio vesuviano, fulcro centrale della Regione Campania e a terminare l'intervento del geologo Roberto D'Orsi, coordinatore commissione protezione civile dell'Ordine dei Geologi Campania, sul tema 'Scenari di rischio e dimensionamento dei piani di emergenza comunali'. La prima sessione è stata seguita da una platea attenta di oltre 300 discenti tra liberi professionisti e volontari di PC, copione che si è ripetuto anche per le altre due giornate formative.

A comporre la platea i numerosi volontari di Protezione civile che hanno frequentato il corso: nuclei comunali appartenenti alla provincia di Salerno, tra cui i 'padroni di







Beatrice Strianese, dirigente del Genio civile di Salerno

casa' di Baronissi, Salerno, Nocera Inferiore, Battipaglia, Cava Dè Tirreni, Bellizzi, Eboli, Bracigliano, Contursi Terme, Olevano sul Tusciano e in aggiunta i gruppi dei comuni di Marcianise e Curti per la provincia di Caserta. Tra le tante associazioni di PC invitate a partecipare hanno alla fine aderito ERA Salerno e Il Punto-ANPAS entrambe salernitane



Claudia Campobasso, dirigente del Settore regionale PC emergenza e post-emergenza, ha trattato l'argomento 'Il sistema di protezione civile regionale, carattere generale e passaggio sui futuri sviluppi'

e ANAI, I Falchi del Sud e Misericordia di Torre Annunziata per la provincia di Napoli. Non sono mancate anche rappresentanze di Carabinieri Forestali della stazione di MS Severino, Polizia municipale di Salerno, Baronissi e Olevano sul Tusciano, segno dell'interesse per la problematica ambientale da parte delle forze dell'ordine.

Le successive sessioni dell'11 e 18 marzo, hanno visto ancora il contributo di eminenti personalità del settore con gli interventi: 'Rischio idrogeologico in Campania le principali cause scatenanti del dissesto' di Alessandro Gambardella, funzionario del Genio Civile di Salerno; 'Interventi di ingegneria geotecnica per la difesa del territorio' di Gabriele Petroccelli, collaboratore ditta Cardine srl; 'La tutela dell'ambiente e la prevenzione del rischio idrogeologico', Maria Teresa Imparato, presidente di Legambiente Campania; 'L'importanza della meteorologia sui rischi idrogeologico e idraulico' di Gaetano Genovese, responsabile del progetto di meteorologia in Campania 'Che tempo che fa'; 'Il Rischio idrogeologico ed idraulico nei piani di protezione civile' di Giuseppe Ferrara, libero professionista ed esperto in PC; 'I lavori di messa in sicurezza dei costoni rocciosi e dei pendii' di Angelo Grimaldi, titolare ditta Cardine srl; 'Ingegneria geotecnica e mitigazione del rischio da frana' di Settimio Ferlisi, professore associato di geotecnica ingegneria civile Università di Salerno e in conclusione 'Il ruolo del volontariato organizzato di Protezione civile nell'ambito della gestione dei rischi idrogeologico e idraulico' a cura di Berardino luorio, funzionario Regione Campania responsabile della funzione Volontariato PC. Intervento interessante, dall'aspetto pratico-operativo, è stato quello di Angelo Grimaldi, titolare della ditta Cardine srl, il quale ha minuziosamente descritto l'esecuzione della messa in sicurezza di un costone roccioso in Costiera Amalfitana, sottolineando tutte le difficoltà di esecuzione in quota, visto l'utilizzo di corde e imbracature durante l'attività lavorativa.

"Abbiamo voluto veicolare con questo evento il messaggio della prevenzione e dei presi-





di territoriali in Italia e soprattutto in Regione Campania, purtroppo esclusa dal Decreto 'Proteggi Italia' che prevede 11 miliardi nel prossimo triennio per interventi contro il dissesto idrogeologico. Sicuramente sarà opportuno ampliare il decreto alle regioni escluse, poiché il territorio campano è estremamente fragile e più volte e su più fronti sia stato interessato da eventi luttuosi", ha sottolineato Grimaldi.

Molto sentito e grintoso anche l'intervento di Giuseppe Ferrara, coinvolgente soprattutto nel passaggio riguardante la pianificazione di emergenza nei paesi del salernitano, colpiti dall'alluvione e colate rapide di fango nel 1998, con specifica parentesi al Comune di Bracigliano che contò tre vittime.

Ciò che è emerso essenzialmente da quasi tutti gli interventi, è che l'intero territorio nazionale - compreso quello campano - è fragile e presenta un elevato rischio idraulico-idrogeologico. In molti casi il rischio è derivante dall'antropizzazione selvaggia dei suoli, dalla mancata manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua attivi e di quelli che lo po-







L'intervento di Mauro Biafore, dirigente del Servizio Pluviometrico Regione Campania, sul 'Sistema di allertamento pluviometrico in Campania'



Francesco Tolino, responsabile Polizia municipale e PC Comune di Baronissi



Alcuni volontari addetti alla logistica del Nucleo Comunale di Baronissi: Annamaria Vitale, Giuseppe Rago, Rocco Picarone, Rocco Biondi, Alfredo Greco, M.llo P.M. Aida Palumbo e Valerio Ladalarlo

trebbero diventare (valloni, aste torrentizie montane), dei versanti e pendii montani un tempo risorsa per l'uomo e oggi il più delle volte in stato d'incuria; nel complesso tutte situazioni di potenziali inneschi per frane e allagamenti. La natura da sempre ha un ecosistema equilibrato e se le acque causano danni rientrando in possesso dei loro spazi, magari occupati da edifici, non si può che imputare la causa di questa elevata esposizione all'uomo, il quale con i suoi interventi scellerati ha modificato il territorio scompensandone l'equilibrio originale. Prioritario è oggi programmare interventi strutturali di mitigazione del rischio e ovviamente, continuare a effettuare quegli interventi di manutenzione ordinaria che possono aiutare a prevenire eventuali situazioni di pericolo indipendentemente dal tipo di rischio, sebbene l'esperienza diretta di funzionario UTC, mi porti ad affermare che la scarsità di risorse







**Valerio Ladalaro e Angelo Grimaldi,  
co-organizzatore di questo corso di formazione**

economiche non consente sempre di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria efficaci e preventivi.

In conclusione, questa tre giorni di formazione si è rivelata un'ulteriore conferma di come nel momento in cui enti pubblici e soggetti pri-

vati dell'imprenditoria fanno sinergia guidati da intenti comuni, la formazione proposta è un successo di qualità assicurata, come del resto lo è stato questo evento. La soddisfazione più grande resta per me essere riuscito a mettere insieme per un confronto costruttivo Ordini Professionali tecnici, Volontari di PC, Regione Campania, Università di Salerno e Napoli e mondo dell'imprenditoria privata del settore. L'organizzazione di questo evento mi ha insegnato che avendo pazienza e perseveranza, i risultati non tardano ad arrivare, proprio come accade nella gestione di una vera emergenza di Protezione civile dove pazienza e perseveranza sono spesso messe a dura prova. Un ringraziamento finale è dovuto ai volontari del Gruppo Comunale di Baronissi che con lo spirito di sacrificio e professionalità che li distingue hanno curato la logistica dell'evento, attività spesso non compresa in quanto si tende alla valutazione del risultato finale senza considerare quel lavoro 'occulto' profuso per la buona riuscita dell'evento stesso. Un paragone ben valido anche per la gestione delle emergenze di Protezione civile. ■

*\*Referente PC del Comune di Baronissi*

**Foto finale per i volontari di Protezione civile dei nuclei comunali di Baronissi, Salerno, Battipaglia, Bellizzi, Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore, Olevano sul Tusciano, Eboli e Contursi Terme per la provincia di Salerno e dei nuclei di Marcianise e Curti per la provincia di Caserta**

